

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
RICORSI PER L' ESCLUSIONE DA CONCORSI PUBBLICI

Lo **Studio Legale Cassese-Romano**, attivamente impegnato nella tutela dei diritti dei propri assistiti, ha risolto brillantemente, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, diversi casi in cui aspiranti allievi di concorsi pubblici venivano esclusi a causa di tatuaggi definiti “deturpanti”, della statura, di problematiche inerenti la prova fisica o a causa di parenti che hanno riportato condanne. Sono di seguito riportate delucidazioni specifiche per ciascuno dei casi:

LA PROVA FISICA:

La prova fisica, al pari di ogni altra fase dell' iter selettivo, impone un' apposita preparazione. Tuttavia, sussistono anche in tale fase, possibilità di ricorso giurisdizionale. Si pensi al caso in cui un concorrente sia affetto da uno stato influenzale, una storta o uno strappo muscolare mentre effettua una prova di nuoto, di salto o una corsa ad ostacoli. Sarà in tali casi necessario comprovare nell' immediatezza l'incidente occorso con documentazione medica proveniente da strutture pubbliche. Inoltre, in alcuni casi il T.A.R. ha accolto ricorsi per la riscontrata violazione delle norme endoprocedimentali (nel caso in cui la valutazione della prova fisica era stata effettuata da un singolo membro della Commissione con violazione del principio di collegialità), con ciò dando rilevanza a vizi formali.